

*Cari adottanti, desideriamo offrire qualche informazione per avvicinarvi alla realtà quotidiana dei bambini che vi stanno a cuore.*

*Questo testo ci è stato gentilmente scritto da Beatrice Neri, nostra giovane volontaria, che si è laureata con tesi sulla scuola di Adwa dopo una lunga esperienza in missione.*

Il sistema scolastico etiopico include dieci anni di educazione generale, di cui otto anni di scuola primaria dell'obbligo e due anni di scuola secondaria di base (grade 9 e 10), seguiti da due anni di scuola secondaria superiore.

L'istruzione primaria è suddivisa in due gruppi da quattro anni ciascuno. Il primo ciclo si prefigge il raggiungimento dell'alfabetizzazione funzionale, mentre il secondo ciclo prepara gli studenti alle classi successive. Al termine dell'ottava classe gli studenti devono sostenere un esame nazionale che permetterà loro di accedere alle classi successive. La scuola secondaria è composta da due cicli che contano due anni ciascuno.

Durante il primo ciclo si approfondiscono gli studi della scuola primaria e si studia a fondo la lingua inglese. Al termine di questi due anni, gli studenti sostengono un ulteriore esame nazionale estremamente importante in quanto permette di accedere alla scuola *preparatoria* o ad altre scuole professionali.

Il secondo ciclo è anche detto "preparatorio" in quanto prepara gli studenti agli studi universitari. Anche a conclusione di questi due anni è necessario sostenere un esame nazionale. Superato questo inizia per i ragazzi (ormai maggiorenni) la carriera universitaria.

La città di Adwa conta 12.752 studenti (il 32% della popolazione) distribuiti tra cinque scuole primarie (*grades* 1-8) pubbliche e due private (una delle quali è quella salesiana); tre scuole secondarie (grade 8-10); e una scuola preparatoria (grade 11-12) pubblica. 6.814 le studentesse e il rimanente 5.934 gli studenti di sesso maschile. Ad oggi (i dati fanno riferimento all'anno scolastico 2009-2010) la scuola primaria della missione conta 573 studenti di cui 412 femmine e 161 maschi seguiti da 32 preparati insegnanti che, nei gradi più bassi, hanno il supporto di un'assistente. Gli studenti sono divisi in sezioni che contano una media di 48,2 studenti per classi di cui 14, 06 sono di sesso maschile. La scuola secondaria conta 148 studenti di cui 98 ragazze e 50 maschi.

Come scaturisce dai numeri appena elencati, non tutti i bambini adottati frequentano la scuola della missione e le cause possono essere tra le più disparate: la distanza dalla sede, difficoltà familiari che costringono i figli (soprattutto le bambine) al lavoro domestico,... I primi frequentano le scuole

pubbliche della città che mancano di igiene, cura degli ambienti e delle persone, dove è forte il disinteressamento verso la formazione scolastica ed umana degli studenti e dove il personale non è ben qualificato e poco incentivato.

Le aule dove si tengono le lezioni con una media di 60-70 studenti sono piccole stanze senza pavimento, sporche e non curate. Le lavagne sono fatiscenti; cadono a terra. Cartacce ovunque, penne rotte, banchi di legno con evidenti schegge sporgenti. Al contrario, presso la scuola della Missione, c'è grande attenzione e cura per tutti gli ambienti. Le aule sono spaziose e ad ogni alunno è assegnato un banco in ottime condizioni. Tutti i giorni un corpo di 24 inservienti pulisce e spolvera aule, palestra, laboratori e bagni.

Tutto il materiale scolastico (lavagne, gessi, quaderni, penne, matite, uniformi, cattedre per gli insegnanti, attrezzature sportive, libri di studio e di consultazione, laboratorio scientifico e informatico) indispensabile per l'insegnamento e l'apprendimento non mancano e sono ben curati nella scuola salesiana.

Inutile dire che le forniture sopra elencate mancano o scarseggiano nelle scuole governative. I libri non sono disponibili per tutti gli studenti che si vedono costretti a dividerli con altri 3 o 4 compagni. Non esiste il laboratorio di informatica. Il laboratorio scientifico di chimica e biologia è sfornito di ogni seppure minimo ma indispensabile materiale. È impossibile, in questo modo, studiare chimica e biologia applicata.

Nella scuola Kidane Mehret gli insegnanti sono accuratamente selezionati e costantemente monitorati con l'obiettivo di offrire il meglio agli studenti. Si cerca anche di organizzare attività di cooperazione e condivisione dei metodi di lavoro tra gli insegnanti e la direzione, condividendo così le strategie di successo. Nella scuola della missione si creano cittadini responsabili, consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri nei confronti della famiglia e della società che li circonda. Nella stessa scuola le ragazze rappresentano circa l'80% dell'intero corpo studenti. Si vuole offrire loro maggiore spazio.

Quando si entra a Kidane Mehret non si ha l'impressione di entrare in una normale struttura scolastica, ma si ha la sensazione di stare in famiglia, di entrare in casa. Una grande casa accogliente, spaziosa e pulita dove lo studente, il suo benessere e il suo futuro sono la priorità. Ogni ragazzo riceve le stesse attenzioni di tutti gli altri. Nessuno si sente escluso. Tutti sono importanti ed essenziali. La scuola è stata pensata e costruita intorno ai bisogni e alle necessità degli studenti.